

Verbale di Accordo del 23 febbraio 2017

Il giorno 23 febbraio 2017 si sono incontrati, presso la sede di AMT Genova SpA:

AMT SpA, nelle persone di: Livio Ravera, Stefano Pesci e Antonio Serra

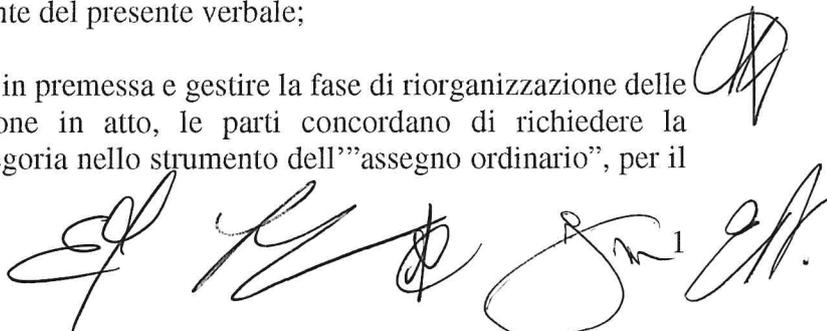
Le Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl FNA, nelle persone di: Gamba, Monteforte, Banella Roberto, Gulli, Cannavacciuolo, Delorenzi, Bastile, Vella, Pugliese, Pisano, Piccardo, Banella Rodolfo, Fano, Galifi, Rossi, Bonsignore, Pennisi, Schena, Ghioni, Veneziani, Mangini, Lagomarsino, Firpo.

Premesso che

- ✓ AMT Spa, che gestisce il Trasporto Pubblico Locale nel comune di Genova, da alcuni anni sta attraversando una grave situazione di crisi, legata a molteplici fattori tra i quali assumono un ruolo rilevante il calo dei contributi pubblici a favore del TPL e dei ricavi da traffico dovuti al calo degli spostamenti per effetto della più generale crisi economica;
- ✓ per fare fronte a tale situazione AMT ha attivato strumenti utili al contenimento dei costi, raggiungendo con le OO.SS. accordi che hanno contribuito al mantenimento in equilibrio del conto economico aziendale e mettendo in atto tutte misure di riduzione delle voci di spesa disponibili, anche mediante la riorganizzazione di uffici e aree operative;
- ✓ L'azienda, già dal 2011 e 2012, ha attivato incisive azioni di contenimento dei costi su tutte le componenti degli stessi ed ha fatto ricorso a tutti gli strumenti organizzativi necessari per tentare il recupero della situazione di crisi, in particolare ha raggiunto accordi sindacali che hanno interessato l'intero organico (Accordo del 7 giugno 2011 e accordo del 10 settembre 2012), arrivando a collocare 630 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (a rotazione e a zero ore). Tale istituto, pur se concordato fino al 31 dicembre 2013, è cessato nel mese di maggio 2013 a causa della mancanza di fondi.
- ✓ Successivamente a ciò, l'Azienda ha attivato le procedure di mobilità previste dagli Art. 4, 5, e 24, della L.223/91, trasformate poi, con gli accordi aziendali del 7/5/2013 e 23/5/2013, nel Contratto di Solidarietà per tutto il personale non viaggiante, escludendo quindi il personale diretto. Il CDS è terminato in data 31/5/2015. L'Azienda, con lettera del 6/8/2015, ha quindi riaperto le procedure di mobilità previste dagli Art. 4, 5, e 24, della L.223/91 conclusesi poi con la sigla della stipula di un nuovo Contratto di Solidarietà ai sensi dell'art. 5, comma 5, L. 236/93 dal 1° Ottobre 2015 al 30 Settembre 2016. Quest'ultimo ammortizzatore è infine stato prorogato, con successivo accordo, fino al 31 Dicembre 2016.
- ✓ Nonostante le molteplici attività poste in essere, che hanno consentito all'Azienda di ridurre ulteriormente tutte le voci di costo a bilancio, costo del personale compreso, la situazione di difficoltà del settore non è ancora terminata e necessita di ulteriori azioni per portare a compimento il piano di ristrutturazione e riorganizzazione intrapreso.

Le parti concordano quanto segue.

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale;
2. per fronteggiare la situazione delineata in premessa e gestire la fase di riorganizzazione delle attività conseguenti alla ristrutturazione in atto, le parti concordano di richiedere la attivazione del Fondo Bilaterale di categoria nello strumento dell'"assegno ordinario", per il



periodo dal 1° marzo 2017 al 31 maggio 2017, rinnovabile ogni tre mesi fino ad un massimo di 12 mesi nell'arco di un biennio.

Il trattamento del personale sarà in tutto e per tutto quello previsto dagli Accordi aziendali del 10/9/2012 e del 7/5/2013 (anche per quanto concerne assegni familiari e TFR).

La riduzione oraria e l'intervento del Fondo Bilaterale interesserà i dipendenti di cui all'Allegato 2 al presente verbale.

Fermo restando quanto previsto dall'accordo del 7 maggio 2013, la riduzione percentuale dell'orario di lavoro su base annua, calcolata come media settimanale, sarà così articolata:

- a) riduzione di 52 giornate medie annue, pari a circa il 20% dell'orario normale di lavoro annuo, che può essere distribuita in modo orizzontale, verticale o misto, su base giornaliera, settimanale, mensile o plurimensile e sulla base delle esigenze di ciascun settore, consultate preventivamente le OO.SS. La prestazione settimanale media viene pertanto ridotta a 31 ore e 12 minuti.
- b) per il personale che aderisca su base volontaria, si farà ricorso ad una riduzione di orario fino al 100% nell'arco temporale di durata complessiva dell'istituto. La riduzione di orario può essere distribuita in modo orizzontale, verticale o misto, su base giornaliera, settimanale, mensile o plurimensile e sulla base delle esigenze di ciascun settore.

Le parti convengono che qualora si rendesse necessario soddisfare temporanee esigenze di maggior lavoro, l'Azienda provvederà a modificare in aumento, nei limiti del normale orario contrattuale, l'orario ridotto dandone tempestiva comunicazione alle OO.SS.

Per esigenze legate alla sicurezza aziendale e/o agli obblighi del Servizio pubblico, è consentito fare ricorso a prestazioni eccedenti l'orario normale di lavoro, dandone tempestiva informazione alle OO.SS. Tali prestazioni saranno regolate mediante applicazione della normativa aziendale in atto.

L'assegno spettante ai lavoratori sarà anticipato mensilmente dall'Azienda.

Per/AMT S.p.A.:

Livio Ravera
(Amministratore Unico)

Stefano Pesci
(Direttore Generale)

Antonio Serra
(Direttore del Personale e R.S.)

Per le OO.SS.:

Andrea Gamba
(FILT-CGIL)

Enzo Vella
(FIT-CISL)

Antonio Cannavacciuolo
(UILTRASPORTI)

Edgardo Fano
(FAISA-CISAL)

Luca Lagomarsino
(UGLTRASPORTI)